



IL BREVETTO È MOTORE DI SVILUPPO DELL'IMPRESA?

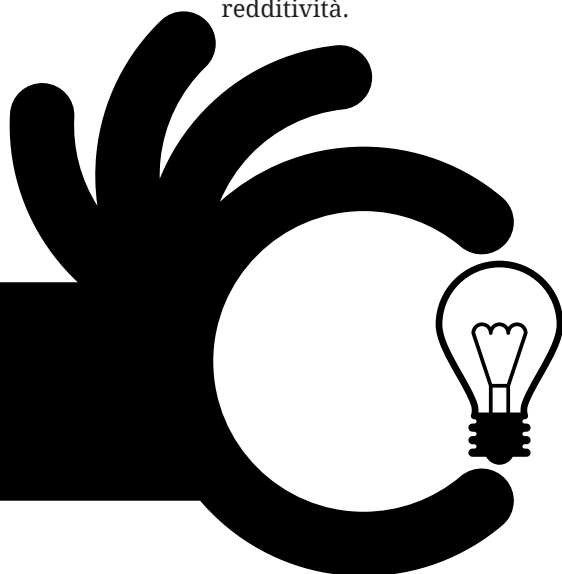
Nel bel mezzo della quarta rivoluzione industriale, si parla sempre più spesso di “innovazione” e del fatto che le aziende che non saranno capaci di adattarsi al cambiamento faranno la fine dei dinosauri. I brevetti sono uno degli indicatori dell'innovazione e concorrono a formare il valore di un'impresa: l'innovazione senza tutela (brevetto) non produce ricchezza per l'azienda perché i risultati e le idee innovative originate a seguito degli investimenti in

ricerca non restano nell'esclusiva disponibilità dell'azienda creatrice, ma diventano utilizzabili dai concorrenti. Al contrario, aziende abituate ad adottare un'adeguata politica di tutela dei propri diritti di proprietà industriale e intellettuale (non solo brevetti, ma anche marchi e design ad esempio), con titoli validi anche in altri Paesi (l'internazionalizzazione della propria attività e della tutela è spesso un obbligo per lo sviluppo), hanno normalmente migliori performance di crescita e redditività.

■ ALCUNI REPORT STATISTICI

Con i dati forniti dall'Ufficio Europeo dei Brevetti relativi ai depositi EP 2017, si nota che l'Italia cresce del 4,3% (in UE fanno meglio Svezia, Austria, Danimarca, Spagna). Le crescite percentuali maggiori riguardano Turchia, Israele e Cina. Nei primi 100 depositanti del 2017 (il primo è Huawei con 2.398 domande di brevetto) non figurano tuttavia aziende italiane, la prima delle quali, Ansaldo Energia, ha effettuato solo 60 depositi nel 2017. Il World Intellectual Property Indicators 2017 mostra che su oltre 3 milioni di nuove domande di brevetto depositate nel 2016 nel mondo (+8,3% rispetto al 2015), oltre il 72% è depositato negli Uffici di Cina, Usa o Giappone. L'Italia si piazza a un onorevole 11° posto, in una classifica dominata dai cinesi (primi al mondo per brevetti, marchi e design); mantiene l'11° posto anche nei Marchi, mentre risale addirittura al 5° posto mondiale nel Design.

L'“European Innovation



Scoreboard 2017”, pubblicato sul sito della Commissione Europea, pone l'Italia al 19° posto sui 28 Paesi UE (primeggiano Svezia, Danimarca e Finlandia). Restando nel gruppo di coda dei Paesi definiti “innovatori moderati”, sotto la media UE, l'Italia ha peggiorato la posizione scivolando in un anno dal 17° al 19° posto. Lo studio della Commissione Europea, che appare completo e dettagliato perché analizza numerosi parametri, mostra l'attitudine innovativa delle PMI italiane, ma anche la mancanza di laureati in

discipline scientifiche e ingegneria per sostenere l'innovazione, nonché la mancanza di cooperazione tra scuola e imprese e le complicazioni per avviare un'attività imprenditoriale. Per quanto riguarda la UE nei confronti del resto del mondo, questa recupera sugli Stati Uniti e sul Canada ma perde terreno rispetto a Corea del Sud e Giappone riducendo il proprio vantaggio sulla Cina.

(Stefano Gotra – Bugnion S.p.A. – Consulente Italiano ed Europeo in Brevetti, Marchi e Design)

Ancora Industry 4.0 a Norimberga

Le prospettive per la 29ª edizione di SPS IPC Drives 2018, che amplia l'esposizione fieristica a 17 padiglioni, sono molto positive e confermano l'importanza dell'evento. All'incirca 1.700 fornitori di automazione da tutto il mondo sono attesi a Norimberga dal 27 al 29 novembre prossimi. I visitatori potranno beneficiare dell'ampia disponibilità di esperti nazionali e internazionali nell'automazione per acquisire una visione d'insieme unica del settore. In base ai risultati dell'evento dello scorso anno, dei 70.264 visitatori, circa 1.738 proveniva dall'Italia.

Il tema di Industry 4.0 sarà un argomento di fondamentale importanza anche per questa edizione. Gli espositori mostreranno i loro approcci alle soluzioni ma anche i diversi prodotti ed esempi applicativi per la trasformazione digitale. Tutto ciò sarà completato da speciali spazi espositivi tematici e da conferenze nei forum fieristici. Il forte impegno profuso da aziende IT come SAP per lo sviluppo di temi di comunicazione industriale – ad esempio OPC UA e TSN – evidenzia come i due settori dell'IT e dell'automazione si fondano sempre più. Un processo che a SPS IPC Drives si rifletterà anche nel layout dei padiglioni: nel 2018 il tema del software e dell'IT nella produzione sarà presentato ai padiglioni 5 e 6. Qui si potranno vedere i Web Services



DOVE QUANDO PERCHÉ

26 settembre

TORINO
CNH Industrial Village
Forum Meccatronica

24-25 ottobre
MILANO

Frigoriferi Milanesi
E2 Forum

13-16 novembre
FRANCOFORTE SUL MENO

Formnext

27-29 novembre
NORIMBERGA

SPS IPC Drives 2018

6 febbraio 2019
MILANO

Forum Software industriale

28-30 maggio 2019
PARMA

SPS IPC Drives Italia

19 giugno 2019
BOLOGNA

Smart Vision Forum

23-24 ottobre 2019
FIRENZE

Forum Telecontrollo

